



RELAZIONE RIUNIONE

28 ottobre presso la sede del consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Si è svolta nel pomeriggio di giovedì 28 ottobre presso la sede del consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi la riunione del consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio. Nel corso della riunione è stato affrontato anche il problema della moria dei pesci nel Martesana e più in generale nei canali e nei navigli di competenza dello stesso Consorzio.

Il presidente del consorzio Mario Vigo ha ripercorso quanto accaduto nelle scorse settimane leggendo ai consiglieri di amministrazione la lettera ricevuta dall'assessore provinciale alla caccia ed alla pesca Grancini e dando lettura della risposta che lo stesso presidente Vigo proprio ieri ha inviato allo stesso assessore provinciale ed inviata per conoscenza agli assessori regionali Piero Borghini (opere pubbliche che ha competenza sui navigli) e Viviana Beccalossi (Agricoltura)

Ecco di seguito il testo della lettera inviata da Vigo a Grancini, Borghini e Beccalossi
"Egregio assessore Grandini, riscontro la sua nota dell'11 ottobre scorso.

Il consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi da me presieduto ha sempre manifestato grande responsabilità nell'assumersi oneri che non gli competono addivenendo ad accordi con le competenti strutture provinciale in materia di tutela di fauna ittica. In particolare a seguito dell'emanazione della Legge Regionale 12/2001 che esonerà i consorzi di Bonifica dall'attività in questo campo si è addivenuto ad una volontà congiunta di collaborazione nel senso che a carico del Consorzio Villoresi resta il recupero del pesce presente nei canali di propria competenza mentre, la provincia di Milano, si fa carico della semina della fauna ittica alla ripresa dell'irrigazione. E' perciò quanto meno inopportuna la sua affermazione là dove si dice "come sempre si sono verificati episodi di moria di pesci", infatti il Consorzio provvede a proprie spese a questi adempimenti affidando, attraverso gare pubbliche a ditte specializzate, l'incarico di tale attività. Queste avvengono alla presenza di guardie provinciali che verificano la qualità e la quantità dei pesci reparati per definirne la reimmissione a fine asciutta.

E' pertanto altresì irritante leggere nella meromia allegata alla sua nota che "il consorzio manifesta la più completa chiusura alle richieste di tutela dell'ittiofauna", il richiamo a "quanto accaduto lo scorso anno in occasione della domanda di rinnovo di concessione della derivazione dal Fiume Ticino in località Panperduto tramite canale Villoresi" è altrettanto improprio in quanto il Consorzio, anche su indicazione della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia - proprio ente tutore- si è impegnato ad assolvere a tutti i propri impegni secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Precisato quanto sopra, desidero confermare il permanere della chiara volontà collaborativi nei limiti di quanto di propria

competenza del Consorzio Villoresi che già in questi giorni ha avuto una serie di incontri con i rappresentanti di Associazioni Animaliste ed Ambientaliste e avrà prossimamente un incontro a livello tecnico in sede regionale a cui parteciperanno anche i rappresentanti della Provincia di Milano. Sono altresì allo studio tutte le iniziative tecnico/gestionali volte a eliminare i problemi citati. Confermando ancora una volta la disponibilità del consorzio alla risoluzione dei problemi relativi alla ittiofauna -ancorché non di propria competenza- è gradita l'occasione per porgerle i più distinti saluti. - Mario Vigo"

Successivamente il direttore generale del consorzio Lorenzo Del Felice ha sottolineato il lavoro comune iniziato con le associazioni animaliste confermando nella sostanza la volontà di arrivare a risolvere definitivamente la questione ed ha richiamato l'incontro dell'11 novembre con gli ittiologi riconfermando che la regione avrebbe la volontà e la disponibilità finanziaria per finanziare un intervento risolutivo della questione della moria dei pesci.

Il consiglio di amministrazione del consorzio prendendo atto della situazione ha dato mandato a proseguire sulla strada intrapresa assieme alle associazioni animaliste per risolvere definitivamente il problema con il coinvolgimento globale di associazioni, provincia e regione Lombardia.

Il presidente Vigo poi per dare forza politica alla scelta consortile ha nominato Lorenzo Croce consigliere di amministrazione dello stesso consorzio e presidente dell'associazione AIDAA a rappresentare Villoresi nella commissione provinciale Caccia e Pesca della provincia di Milano. Fin qui il riassunto della riunione di giovedì pomeriggio, ora devo dire a titolo personale che la nuova nomina è stata da me accettata con due precisi obiettivi

- Risolvere la questione della moria dei pesci non solo nei navigli ma in tutti i canali irrigui del Villoresi attraverso il blocco totale delle semine ittiche entro i canali e i navigli.

- Portare il punto di vista animalista e quindi per la tutela dei pesci e del loro diritto di vivere in una consultazione che nasce invece con i rappresentanti delle associazioni dei pescatori e dei cacciatori agguerriti.

La mia presenza nella commissione è vincolata ovviamente al raggiungimento degli obiettivi che mi prefiggo ma soprattutto al supporto di idee da parte di tutte le associazioni animaliste.

Io starò in quella commissione con il chiaro scopo di remare contro qualsivoglia ampliamento dell'attività di caccia e pesca nella nostra provincia ma chiedo a tutti voi di supportarmi con progetti ed idee che possano essere spese nell'interesse degli amici animali.

Ovviamente in qualsiasi momento sarò pronto a rimettere la mia delega a chi me l'ha assegnata qualora le decisioni di Villoresi vadano in direzione opposta rispetto a quanto fin qui sostenuto.

Lorenzo Croce